



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 342

Blocco circolazione delle Auto Storiche e deroghe specifiche.

Presentata dal Consigliere regionale:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 13/07/2020

Presentata in data 13/07/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Blocco circolazione delle Auto Storiche e deroghe specifiche.*

PREMESSO CHE

- apprendiamo da fonte stampa, in un articolo di 3 giorni fa, le dichiarazioni del Consigliere Comunale di Torino che denuncia la situazione insostenibile per i veicoli storici e da collezione, oltre la richiesta all'assessore Marnati di correggere la "svista tecnica", come da lui stesso dichiarato, sulla circolazione degli stessi veicoli, svista che deve essere corretta in fretta prima dell'uscita a breve della nuova delibera;
- apprendiamo da fonte stampa, in un articolo di qualche settimana fa, in piena discussione dei provvedimenti emergenziali messi in campo da questa Giunta, le lamentele dell'associazione ASI sulle difformità tra regioni sulla normativa di riferimento e chiedono che venga modificato e armonizzata quella Piemontese, nell'attuale rinnovo della deliberazione in merito;
- la Giunta regionale, in linea con quanto fatto l'anno scorso, ipotizziamo stia per rinnovare la DGR n.8-199 del 9 agosto 2019, contenente le linee guida e le misure di contenimento dell'inquinamento nel Bacino Padano, e risulta urgente un confronto per dirimere alcuni nodi rimasti in sospeso dagli anni passati;
- la Regione Piemonte con Delibera n.8-199 del 9 agosto 2019 "*D.G.R. n. 22 - 5139 del 5 giugno 2017. Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Aggiornamento dello schema di ordinanza sindacale tipo per le misure*

strutturali e temporanee, di cui alla d.g.r. 28 settembre 2018, n. 57-7628 e del relativo elenco dei Comuni chiamati ad attuare le limitazioni per la stagione 2019/2020.” ha definito lo schema di ordinanza e le limitazioni per la circolazione delle auto, con il fine di attuare tali disposizioni in modo omogeneo sul territorio regionale;

- lo schema di ordinanza, allegato 1 alla deliberazione di cui al precedente punto, stabilisce per le auto storiche di cui all'art.60 del codice della strada euro 0 (la cui circolazione è vietata), una deroga per cui è possibile circolare con tali auto, se registrate negli appositi registri, nel caso di manifestazioni autorizzate e per recarsi nelle officine o centri autorizzati al solo fine di revisionare il veicolo;
- la delibera di cui sopra ha come punto nodale l'accordo delle Regioni del Bacino Padano per la riduzione dell'inquinamento, ma è evidente che solo il Piemonte non ha ancora risolto le problematiche relative a questa categoria, mentre in tutte le altre regioni del Bacino Padano è possibile guidare le auto storiche non solo per le manifestazioni ma anche nel tragitto da e verso un officina, anche per riparazioni o messe a punto generali, non solo per la revisione;
- Torino ha rappresentato e rappresenta ancora oggi, la capitale dell'automobile italiana, dove vi è la sede de Club Italiano delle auto storiche, l'ASI;

CONSIDERATO CHE

- attualmente, anche per fare una semplice riparazione o per andare ad una manifestazione fuori regione, è necessario caricare l'auto su un carrello o mezzo autorizzato, con conseguente aggravio di costi per i collezionisti che spesso rinunciano a questa passione proprio a causa delle limitazioni imposte;
- le auto storiche iscritte negli appositi registri sono circa 400.000, su un totale di circa 52 milioni di veicoli immatricolati in Italia, per cui il loro

impatto effettivo sull'inquinamento, anche in considerazione dei pochissimi chilometri percorsi ogni anno, è irrisorio se non completamente assente;

- le auto storiche, evidentemente, non vengono utilizzate per gli spostamenti giornalieri, ma solo per motivi strettamente legati a manifestazioni o necessità di raggiungere un meccanico, di conseguenza sarebbe necessario un intervento diretto ad aggiornare le deroghe per le auto storiche iscritte negli appositi registri, che ne consenta la circolazione se muniti di fattura o ricevuta di appuntamento che possa comprovare la necessità di movimentazione da e per un'officina autorizzata non solo per motivi di revisione o rottamazione, e consenta a queste di poter circolare se dirette a manifestazioni in altre regioni d'Italia, se munite di documentazione attestante la partecipazione;

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Quali azioni intende intraprendere perché si risolva il vulnus delle auto storiche e da collezionismo, rendendo uniforme la normativa della Regione Piemonte con quelle delle altre regioni del Bacino Padano.